



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

SEDUTA del 08/11/2012

Immediatamente eseguibile

N. DI REG. 48

N. DI PROT. 1664 del 08/11/2012

**OGGETTO: ART. 94 D.LGS. 152/2006 e ss.mm.ii. "AREE DI SALVAGUARDIA".
FINANZIAMENTO AD ETRA SPA PER LA REDAZIONE DEL QUADRO
CONOSCITIVO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI
SALVAGUARDIA DELLE CAPTAZIONI ACQUEDOTTISTICHE SU SCALA
D'AMBITO. AUTORIZZAZIONE CONTRIBUTO.**

L'anno 2012 (duemiladodici), il giorno 8 (otto) del mese di novembre alle ore 15.00 presso la sede operativa del Consorzio, Borgo Bassano n. 18 – Cittadella, si è riunito il Consiglio di Amministrazione:

Presidente:	GIOS Andrea	P
Consiglieri:	GASTALDON Mirco	P
	MIATELLO Renato	P
	OLIVO Rossella	P
	RACHELLA Germano	P

Assume la Presidenza Andrea GIOS nella sua qualità di Vice Presidente dell'Autorità d'Ambito il quale, accertata la sussistenza del numero legale, invita il Consiglio a deliberare.

Partecipa alla riunione il Direttore D.ssa Giuseppina Cristofani.

Partecipa alla riunione / in rappresentanza del Collegio dei Revisori.

Il Consiglio di Amministrazione adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

IL VICE PRESIDENTE DELL'AUTORITA' D'AMBITO

ANDREA GIOS

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate n. 7

Allegati n. /

IL VICE PRESIDENTE
ANDREA GIOS

IL DIRETTORE
GIUSEPPINA CRISTOFANI

Publicata nelle forme di legge all'Albo delle deliberazioni dell'A.T.O. per giorni 15 consecutivi dal 08/11/2012 al 23/11/2012

N. 811 reg. Albo

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'AUTORITA' D'AMBITO BRENTA**

PREMESSO che:

- il D.Lgs. n. 152/2006, Parte III[^], ed in particolare l'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998 n. 5 aveva individuato gli Ambiti Territoriali Ottimali, disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati;
- che in attuazione della allora vigente L.R. 5/1998 con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- la L.R. 16 aprile 1985, n. 33 "Norme per la tutela dell'ambiente" e la L.R. 30 marzo 1995 n. 15 individuano le competenze relative all'approvazione dei progetti del Servizio Idrico Integrato;
- la L.R. 7 novembre 2003 n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", come modificata dalla L.R. n. 17 del 20/07/2007, inserisce tra i lavori di interesse regionale "i lavori affidati dai soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato previsti dalla legge regionale 27 marzo 1998 n. 5 in relazione ai quali la programmazione ed approvazione dei progetti preliminari e definitivi spetta alle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale individuate dalla legge medesima";

RICHIAMATA la deliberazione dell'Assemblea n. 20 del 19/12/2007, con la quale si approvava la Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra A.T.O. Brenta e Etra spa, sottoscritta il giorno stesso presso il notaio Crivellari Dr. Francesco di Padova n. di repertorio 254859;

DATO ATTO che la Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato tra A.T.O. Brenta e Etra spa, come sopra identificata, già regola i rapporti tra il soggetto gestore del programma (A.T.O. Brenta) e il soggetto attuatore dello stesso (Etra spa) per tutti gli interventi di Piano d'Ambito;

RICHIAMATO l'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che prevede che le Regioni, su proposta delle Autorità d'Ambito, individuino le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto delle captazioni di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;

DATO ATTO che:

- in attuazione del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e delle Direttive comunitarie di settore, la Regione Veneto con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 107 del 05/11/2009 ha approvato il Piano di tutela delle acque, che individua gli strumenti di protezione e conservazione della risorsa idrica, ne regola gli usi in atto e futuri e definisce nel contempo gli interventi di protezione e risanamento;
- che gli artt. 15 e 16 delle norme tecniche di attuazione del citato Piano di tutela delle acque pone in capo alle A.A.T.O. il compito di individuazione delle zone di rispetto delle opere di presa degli acquedotti pubblici di competenza;

ATTESO che l'Assemblea d'Ambito con Deliberazione n. 16 del 30/11/2010, in sede di assestamento di bilancio, ha disposto di applicare parte del risultato di amministrazione derivante dalla gestione finanziaria dell'anno 2009 a:

- *finanziamento per euro 300.000,00 al capitolo 1070705-1/2 "Contributi per interventi monitoraggio tutela territorio e risorsa idrica" con finalità di individuazione delle Aree di Salvaguardia quale adempimento previsto dall'art. 15 del Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009, ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 152/2006;*

RILEVATO che allo stato attuale la Regione ha predisposto le linee tecniche di indirizzo per l'individuazione delle aree di salvaguardia, documento fondamentale per definire la metodologia di indagine e definizione delle aree, che sono in attesa di approvazione da parte della Giunta regionale;

PRESO ATTO che, nelle more di approvazione di queste linee tecniche di indirizzo, è comunque possibile procedere alla redazione di un quadro conoscitivo finalizzato all'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni acquedottistiche;

RICORDATO che

- l'accertata interferenza della realizzazione della Superstrada a Pagamento Pedemontana Veneta (Montecchio Maggiore-Spresiano) con gli acquiferi sotterranei, vista la vicinanza di oltre 30 prese acquedottistiche funzionanti e attive, imponeva di procedere, per via urgente, a una valutazione specialistica delle interferenze per individuare le protezioni da attuare per le aree di presa che servono il territorio;
- con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 18 del 2 maggio 2012 è stato concesso in via straordinaria, a favore di Etra spa, un contributo di 30.000,00 euro a parziale copertura

dei costi delle indagini aggiuntive e specialistiche in capo ad Etra spa per la relizzazione del "Quadro conoscitivo finalizzato all'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni acquedottistiche. Area Pedemontana";

VALUTATI, anche sulla scorta della esperienza che si sta consolidando nell'ambito dell'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni acquedottistiche sull'Area Pedemontana, i tempi e la complessità di indagini preliminari necessarie per pervenire alla perimetrazione delle aree di salvaguardia.

RICORDATO che, come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. comma 5 e 6, l'individuazione delle aree di salvaguardia, distinta in zona di tutela assoluta e zona di rispetto, comporta il divieto di insediamento di centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- b) accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- c) spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
- d) dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
- e) aree cimiteriali;
- f) apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
- g) apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche qualitative quantitative della risorsa idrica;
- h) gestione di rifiuti;
- i) stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
- l) centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- m) pozzi perdenti;
- n) pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. È comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta

e se preesistenti ne prevede, ove possibile l'allontanamento e in ogni caso la loro messa in sicurezza;

CONSIDERATO che, al fine di dare attuazione al citato art. 94 occorre non solo provvedere alla individuazione e proposta di perimetrazione delle aree di salvaguardia ma anche predisporre uno studio della vincolistica connessa e degli impatti sugli insediamenti già esistenti;

RITENUTO pertanto di avviare quanto prima l'attuazione della destinazione dell'avanzo sopra richiamata per poter disporre di un quadro conoscitivo aggiornato su cui fondare le decisioni di competenza dell'Assemblea d'Ambito;

DATO ATTO che per queste valutazioni occorre ricorrere a una base dati e a delle professionalità di cui A.T.O. Brenta attualmente non dispone;

CONSIDERATO che questa indagine è di comune interesse con Etra spa che, gestendo direttamente le captazioni, dispone tra l'altro di molte informazioni utili per caratterizzare le fonti ed è altresì titolare di presidii tecnici sulle captazioni che sono già utilizzabili per condurre indagini finalizzate senza dover prevedere dispendiose installazioni alternative;

CONSIDERATO che,

- da una prima valutazione tecnica, effettuata in contraddittorio con Etra spa, le fonti di approvvigionamento da considerare su scala d'Ambito sono costituite da 80 pozzi, suddivisi in 18 aree di produzione e 48 sorgenti, suddivise in 19 aree di produzione;
- per redigere il quadro conoscitivo finalizzato all'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni acquedottistiche su scala d'ambito occorre procedere con:
 - fase 1: redazione di monografie atte all'ubicazione dei singoli punti e alla individuazione della zonizzazione urbanistica attuale;
 - fase 2: studio delle aree di salvaguardia sotto il profilo idraulico e idrogeologico;
 - fase 3: studio dei vincoli;
- Etra spa, anche in virtù del contributo già assegnato con delibera di CDA n. 18 del 2 maggio 2012, ha già avviato la realizzazione del quadro conoscitivo per i punti di approvvigionamento interferiti dalla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, per i quali però non è stato richiesto lo studio dei vincoli e la connessa perimetrazione delle aree di salvaguardia che sono comunque state individuate sottoilprofilo idrogeologico;
- che Etra spa con risorse interne sta già completando la fase 1: redazione di monografie atte all'ubicazione dei singoli punti e alla individuazione della zonizzazione urbanistica attuale;

VISTA la proposta di Etra spa, acquisita agli atti con prot. 1599 del 25 ottobre 2012, che preventiva i seguenti costi per la realizzazione delle fasi 2 e 3 sopra descritti, al netto delle attività già finanziate:

pozzi	80.000,00
Aree di produzione	54.000,00
sorgenti	96.000,00
Aree di produzione sorgenti	66.500,00
Coordinamento e organizzazione	3.500,00

Per un totale di 300.000,00 Euro

CONSIDERATO che la proposta di cui sopra si configura come uno strumento di lavoro e di conoscenza pianificatoria del tutto attinente agli obiettivi di programmazione propri dell'Autorità d'Ambito e attuati per l'affidamento in house providing da Etra spa e si configura come azione fondamentale per la tutela qualitativa della falda nell'area su scala d'Ambito;

RITENUTO pertanto di incentivare la predisposizione in tempi brevi di tale strumento anche mediante l'assegnazione diretta di un finanziamento ad Etra spa pari a euro 300.000,00, a copertura delle indagini aggiuntive e specialistiche che Etra spa dovrà approntare per costruire il quadro conoscitivo in oggetto;

RITENUTO altresì di stabilire che il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione a fronte della consegna del "Quadro conoscitivo finalizzato all'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni acquedottistiche su scala d'Ambito", che dovrà avvenire entro il 01/11/2013, salvo proroga motivata, pena la decadenza del contributo stesso;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la proposta del Direttore;

DATO ATTO che in ordine alla presente proposta di deliberazione sono stati espressi pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

1. di concedere in via straordinaria, a favore di Etra spa, un contributo di **300.000,00 euro** a parziale copertura dei costi delle indagini aggiuntive e specialistiche che Etra spa dovrà approntare per la redazione, secondo le fasi in premessa specificate, del quadro conoscitivo

finalizzato all'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni acquedottistiche su scala d'ambito

2. di stabilire che l'erogazione del contributo è subordinata alla validazione del Direttore di A.T.O. Brenta della proposta metodologica per la realizzazione del quadro conoscitivo in oggetto che dovrà essere presentata da Etra spa entro 90 giorni dalla data di eseguibilità della presente deliberazione;
3. di stabilire che il finanziamento sarà erogato nella misura massima di 300.000,00 euro a fronte di rendicontazione documentata delle spese sostenute da Etra spa e che sarà liquidato in un'unica soluzione a fronte della consegna del "Quadro conoscitivo finalizzato all'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni acquedottistiche. Area Pedemontana", che dovrà avvenire entro il 01/11/2013, salvo proroga motivata, pena la decadenza del contributo stesso;
4. di imputare il suddetto contributo di euro 300.000,00 al capitolo 1070705-1/2 "Contributi per interventi monitoraggio tutela territorio e risorsa idrica" del bilancio di previsione anno 2012 – res. 65/2010 (destinazione avanzo 2009, Deliberazione di Assemblea n. 16/2010);
5. di trasmettere il presente provvedimento a Etra spa che si impegna a comunicare, con cadenza almeno bimestrale, sullo stato di avanzamento lavori;
6. di incaricare il Direttore di provvedere agli adempimenti necessari e conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

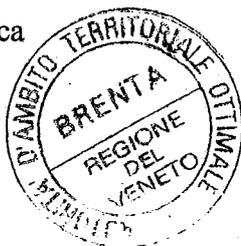
Parere in ordine alla regolarità tecnica

Si esprime parere: favorevole

Cittadella, 08/11/2012

Il Direttore

D.ssa Giuseppina Cristofani



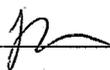
Parere in ordine alla regolarità contabile

Si esprime parere: favorevole

Cittadella, 08/11/2012

Il Direttore

D.ssa Giuseppina Cristofani



Il Vice Presidente propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di assicurare la continuità di gestione delle strutture dell'Ambito.

Il Consiglio di Amministrazione, approva l'immediata eseguibilità del provvedimento.